



OGGI

Dal 1881 si sono eseguiti più di 50 progetti forestali, per una superficie totale di ca. 20 kmq e una spesa complessiva di 17,6 mio di franchi (corrispondenti ad un valore odierno di 152,7 mio di franchi).

In 140 anni di lavori di sistemazione idraulico-forestale il bacino è stato completamente risanato. L'efficacia di queste grandi opere è direttamente visibile nel paesaggio, che oggi appare completamente diverso da come si presentava agli inizi del secolo scorso: allora fangoso e pietroso, oggi verde; una montagna sana e una natura lussureggiante, che accennano appena i segni di un territorio "costruito".

La bellezza del paesaggio è solo un riflesso delle importanti opere di ricostruzione forestale, alle quali va soprattutto il merito della messa in sicurezza di un'intera regione. L'urbanizzazione degli ultimi 50 anni, anche in zone un tempo minacciate dai pericoli naturali, ne è l'esempio.



Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC)

via della Pergola 5

6962 Viganello

Orari sportello

LU-GIO 08.00-12.00 / 14.00-16.00

Tel. 091 970 20 17

Picchetto 24/24

Tel. 079 616 86 98

info@valledelcassarate.ch



Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC)





COMPRENSORIO

La soleggiata Valle del Cassarate, con i suoi 6'000 ha di boschi rigogliosi e quei magnifici panorami di cui si può godere tutto l'anno, dalle pendici del Monte Bar e del Gazzirola, costituisce il territorio in cui opera il Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC).

Il comprensorio consortile comprende tutto il bacino imbrifero del Cassarate che scarica le acque meteoriche nella valle, con i suoi affluenti, e quella parte del golfo di Lugano che abbraccia la riva del Ceresio, dal confine giurisdizionale con il Comune di Paradiso all'abitato di Gandria, fino al confine nazionale con l'Italia.

Molti conoscono la bellezza di questi luoghi ma pochi sanno che si trovano di fronte ad un paesaggio plasmato dalla mano dell'uomo.

Il primo progetto forestale, che si è reso necessario a seguito del grave stato di dissesto idrogeologico in cui versava la valle, risale al 1881.

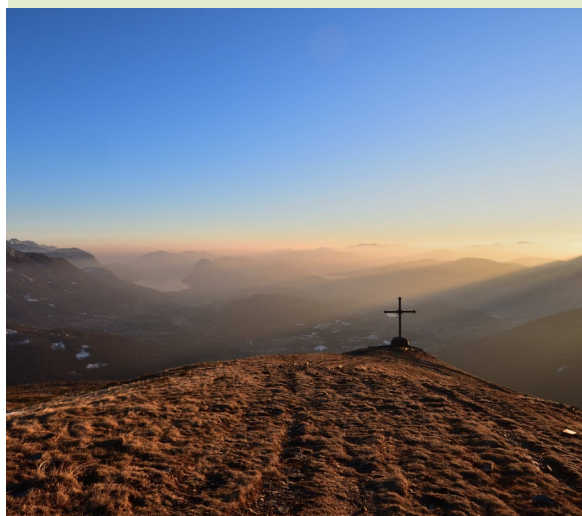


Foto di A. Cattaneo



IERI



Nel corso dell'ottocento la crisi economica e l'aumento demografico portarono allo sfruttamento intensivo del territorio e delle sue risorse. Il disboscamento di vaste zone montane, destinate a pascolo per il bestiame, causò nel tempo un grave dissesto idrogeologico.

Per gli abitati del fondovalle (dalla zona del Piano della Stampa fino alla foce del Cassarate), oltre che alcuni insediamenti dell'alta valle, la situazione di pericolo insostenibile comportava un concreto rischio di alluvioni, valanghe e frane.

Complessivamente, in 174 anni, dalla prima metà dell'ottocento alla fine del secolo scorso, sono stati documentati 71 eventi alluvionali, con una media di 1 ogni 2 anni e mezzo. (Tra le alluvioni che hanno causato più danni si ricordano in particolare: quella del 05 agosto 1896 e quella del 7-9 agosto 1951).



IMPEGNO

Il Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC) ha iniziato la sua attività 25 anni fa, nel 1997, subentrando ai precedenti enti, Alto e Basso Cassarate.

La gestione delle opere realizzate da Comuni, Patriziati e dal Consorzio stesso, l'assicurazione del regolare deflusso delle acque naturali nel bacino imbrifero del comprensorio e la prevenzione di alluvioni, frane e incendi, sono gli obiettivi principali del CVC.

Tra le opere gestite dal Consorzio figurano in particolare: 495 ha di demanio forestale nella zona Monte Bar - Piandanazzo - Moncucco, 250 di piantagioni con funzione protettiva, 18'000 ml di strade forestali, 131 camere di trattenuta (ca. 6'496 mc in totale), 103 briglie, 34 argini, 12 canali e 7 riserve d'acqua antincendio (Musgatina, La Spessa, Costone della Tassera, Salette, Monte Bar, Piandanazzo, Cottino).

In 140 di risanamento del bacino imbrifero del Cassarate sono state effettuate piantagioni per un totale di 700 ha. I boschi di protezione sono gestiti dal CVC con progetti forestali pluriennali da Cantone e Confederazione.

L'impegno del CVC non è rivolto solo agli interventi mirati sul territorio ma spazia a 360 gradi con numerose collaborazioni fra tutti gli attori che vi operano (Comuni ed enti consorziati, Cantone, Patriziati, scuole, imprese e privati cittadini).

Di successo, con sempre più seguito di volontari e sostenitori, sono le campagne di sensibilizzazione contro il littering, organizzate più volte l'anno; per le quali il CVC nel 2017 ha ottenuto l'ambito certificato No-Littering.

